

Domenica 4 luglio l'inaugurazione in via San Friolo e il «grazie» alla famiglia Debernardi che lo ha donato

Salva il papà col defibrillatore: il racconto all'inaugurazione del «salva-vita» donato a Base Sierra

Gabriele Grieco ha salvato il papà
Michele colpito da un malore
mentre erano al ristorante

Alla cerimonia era
presente anche il
vice sindaco Tiziana
Zambello e la Croce
Rossa di Mathi
e Verde di Ciriè

NOLE (vre) **Gabriele Grieco** e il papà **Michele** sono la testimonianza diretta di come un defibrillatore, se usato in modo tempestivo, possa salvare una vita umana. E' successo tutto quel giorno, uno di qualche settimana fa. Gabriele e il papà Michele, di Mathi, decidono di andare ad Avigliana. Una di quelle gite padre e figlio, con passeggiata e pranzo. Ma è proprio qui che si sfiora la tragedia. Nel ristorante, Michele, accusa un forte dolore al petto. Si accascia a terra privo di sensi. Gabriele, che è volontario di Croce Rossa e da poco ha superato brillantemente l'esame, non perde tempo e neppure la concentrazione. Nel ristorante c'è un defibrillatore e il giovane lo utilizza sul papà seguendo tutte le procedure. Gli salva la vita. Domenica 4 luglio, questa storia a lieto fine viene raccontata proprio da Gabriele, abbracciato al papà. Una testimonianza vera che è stata raccontata al termine della cerimonia di inaugurazione del defibrillatore collocato presso la sede del gruppo di protezione civile Base Sierra, in via San Friolo. A dare il benvenuto agli intervenuti è stato il presidente **Riccardo Baima**. «Il periodo del Covid è stato molto impegnativo per i nostri volontari - ha esordito - La

pandemia si è portata via molte persone a noi care, e quello che dobbiamo fare oggi è ricordare quelle persone che non ci sono più». Come ha fatto **Graziano Debernardi** che in memoria della mamma **Barbara Novero**, ha deciso di donare il sistema salvavita a Base Sierra. A rappresentare l'Amministrazione comunale è stata il vice sindaco **Tiziana Zambello**. «Nel periodo di emergenza gli incontri con Base Sierra erano quotidiani - ha detto - Una collaborazione che prosegue oggi, con un momento di festa in cui possiamo ritrovarci come comunità, in presenza. Questo defibrillatore è l'incontro tra il volontariato e l'altruistica generosità. Voi volontari avete dato il buon esempio che mi auguro sia lo stimolo per tutti a fare qualcosa. Altruismo, comunità e generosità credo possano riassumere al meglio cosa è questa cerimonia di inaugurazione». Dopo gli interventi si è passati all'inaugurazione del defibrillatore, mentre i volontari di Croce Verde e Croce Rossa hanno dimostrato ai presenti come è il corretto utilizzo del sistema salvavita. La benedizione di **don Antonio Marino** e poi tutti insieme per un brindisi.

Roberta Vernè



